

PROPOSTA DI REVISIONE SERVIZIO RSU PER LA CITTÀ DI BACOLI

PROPOSTA DI REVISIONE SERVIZIO RSU PER LA CITTÀ DI BACOLI

Facciamo riferimento, per questa proposta di revisione del servizio RSU alla “Carta delle Città Europee per un Modello Urbano Sostenibile” e soprattutto agli “Aalborg Commitments” al cui rispetto, con la sua adesione ad Agenda 21, il Comune di Bacoli si è impegnato.

In particolare, ci richiamiamo al quarto Commitment, “Consumo Responsabile e Stili di Vita” che recita testualmente:

“Ci impegniamo ad adottare ed incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo ed una produzione sostenibili.

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti ed incrementare il riuso ed il riciclaggio
2. gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori prassi standard
3. evitare i consumi superflui e migliorare l'efficienza energetica
4. ricorrere a procedure d'appalto sostenibili
5. promuovere attivamente una produzione ed un consumo sostenibili, con particolare riferimento a prodotti eco-certificati e del commercio equo e solidale”

Questa nostra proposta di revisione è dettata dalla constatazione che, con l'attuale convenzione tra Comune di Bacoli e Flegrea Lavoro e con l'applicazione che ne viene fatta, quantomeno i punti 1, 2, 3 e 4 del suddetto commitment, al momento, sono totalmente disattesi.

Infatti:

- Il servizio reso da Flegrea Lavoro è qualitativamente scadente e carente
- il costo del servizio negli ultimi anni è in costante aumento
- Non vengono rispettati molti punti fissati dalla convenzione con il Comune di Bacoli, affidata peraltro senza alcuna gara ad evidenza pubblica, in quanto:
 - o gli obiettivi fissati come da articolo 10 della convenzione tra FL e Comune di Bacoli in data 16 luglio 2004 sono completamente disattesi. Infatti al 31.12.2009 la percentuale media annua di raccolta differenziata è dell'11,7% invece del previsto 60% e, invece di aumentare, la percentuale di detta raccolta, dopo aver raggiunto un massimo intorno al 20% nei mesi di

giugno e luglio 2008, è precipitata in novembre al 6,52% e al in dicembre al 7,32 (vedi grafico allegato 1).

- in base all'art 21 comma 3, non avendo raggiunto entro il terzo anno (siamo ormai al quinto) il minimo del 15%, il contratto si intende risolto **“per il sostanziale fallimento dell’obiettivo prefissato”**
- L’operazione di pesatura dei rifiuti, prima del conferimento in discarica (operazione dai risvolti finanziari rilevanti), è poco trasparente, essendo il territorio – come da dichiarazioni fatte in sede di Consiglio Comunale – sprovvisto di propria attrezzatura.
- il previsto ritiro di ingombranti a domicilio da parte di Flegrea Lavorol è di fatto inesistente
- lo svuotamento dei cestini praticamente non avviene, o avviene in misura del tutto limitata essendo i cestini stessi per la maggior parte stati rimossi, inclusi quelli nella centralissima villa comunale
- I cassonetti, in tutto il territorio, versano costantemente in condizioni igieniche tali da costituire pericolo per la salute, pubblica e privata.
- La presenza, periodica e documentata, di rifiuti pericolosi ed ingombranti in tutto il territorio, attesta l’assenza o l’inconcludenza di una effettiva azione di controllo da parte di Flegrea Lavoro.
- il particolareggiato piano di raccolta differenziata, elaborato, si badi bene non da FL bensì dal Comune di Bacoli, adottato con delibera del GC n. 70 del 08.03.2008 e reso esecutivo con Ordinanza Sindacale n. 22 del 11.3.2008, è stato del tutto disatteso
- Il Comune di Bacoli, socio di maggioranza della FL, riconosce a FL stessa somme non previste in convenzione, senza peraltro ottenere dal Consiglio Comunale l’approvazione per spese fuori bilancio. Tale comportamento rischia di configurare quel conflitto di interessi peraltro già richiamato dal socio di minoranza, Italia Lavoro, nell’assemblea di bilancio 2006 (approvato poi dal solo comune di Bacoli) (all.2).
- L'Amministratore Delegato della FL , Dr G. Bruno, è anche Amministratore Delegato della Igica S.p.A., operante nello stesso settore. Detta concomitanza è, oggettivamente e di per sé, fattore condizionante per l'interessato e, di conseguenza, per il Comune di Bacoli, tanto più che l' Igica è stata indicata dalla Regione Campania come una delle sole quattro società a cui dovrebbe essere affidata la raccolta RSU in provincia di Napoli."
- I cittadini sono i reali stakeholders, cioè portatori di interesse, in quanto sono poi chiamati a ripianare gli incontrollati disavanzi con l’aumento della TARSU

Si chiede, sempre nella più stretta salvaguardia degli attuali posti di lavoro, per migliorare il servizio e renderlo più aderente al dettato degli Aalborg Commitments:

in ogni caso, che:

- Venga dato corso alla raccolta differenziata porta a porta, estesa su tutto il territorio cittadino, come da **“Piano delle misure necessarie per l’attuazione della Raccolta Differenziata porta a porta”** adottato con delibera di Giunta Comunale n. 70 del 08.03.2008 e reso esecutivo con Ordinanza Sindacale n. 22 del 11.03.2008
- Venga effettuato il ritiro degli ingombranti
- Vengano create le isole ecologiche, peraltro previste dal suddetto piano
- Venga realizzato il progetto di **“Bacoli si composta”** progettato nel tavolo tecnico tra le associazioni ed Comune di Bacoli

e inoltre che:

- La convenzione con FI venga revocata, essendo fallita, assicurando però la salvaguardia dei posti di lavoro
- Venga costituita una società ad azionariato diffuso con i cittadini di Bacoli, che sono i soggetti realmente interessati al buon funzionamento della raccolta RSU, come ad esempio fatto qualche anno fa dal Comune di San Giorgio a Cremano con la M.I.T.A..
- Nel consiglio di amministrazione di detta società partecipino, con incarico annuale, al massimo rinnovabile per un ulteriore anno, due rappresentanti delle associazioni e dei comitati cittadini [non più di due perché il consiglio deve rimanere un organo snello, e non rinnovabili più di un ulteriore anno per evitare il crearsi di clientele]

O,

qualora la creazione di una società ad azionariato diffuso risulti troppo laboriosa e/o onerosa,

in subordine, che:

- Venga stipulata nuova convenzione con Flegrea Lavoro, in cui si tenga maggiormente conto delle osservazioni fatte a suo tempo dalle rappresentanze sindacali sugli artt. 6, 9, 11, 14, 17, 18, 22 nonché dell'art 28.
- Come precedentemente detto, e con le stesse predette modalità, due cittadini, reali ed unici stakeholders, entrino nel CDA.
- Il Comune di Bacoli effettui realmente un controllo, (che è condicio sine qua non per l'affidamento diretto, ottenuto dalla Flegrea Lavoro), costante e puntuale ,“analogo a quello esercitato sui propri servizi”. Tale controllo, infatti, oltre ad essere imperativo per legge e per cospicua giurisprudenza, è esplicitamente richiamato dalla delibera N. 68 del 15/7/2004, del Commissario Prefettizio Elena Stasi
- Sia prevista a tal fine anche l'obbligatorietà per l'amministratore delegato di riferire almeno due volte l'anno in Consiglio Comunale, prevedendo l'eventuale inottemperanza, decadimento automatico ed immediato dalla carica.

Allegati: 4

Allegati

N.b.: si omettono tutti i documenti, quali verbali Consiglio Comunale e della Giunta Comunale, delibere Sindacali e del Commissario Prefettizio del Comune di Bacoli, perché facilmente reperibili presso il Comune stesso.

- Grafico andamento differenziata Comune di Bacoli 2008

- Dal verbale Assemblea Ordinaria del 6 luglio 2007, per approvazione Bilancio Flegrea Lavoro 2006

- Dal sito web: www.igica.it

- Documento CGIL su convenzione affidamento Servizio Igiene Urbana a Flegrea Lavoro del 24.09.04